

Art.10 - Regolamento

Spetta al Vicario territoriale provvedere alla stesura del Regolamento della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET), da sottoporre all'approvazione del Consiglio pastorale territoriale e dell'Ordinario diocesano.

Art.11 - Convocazione

Il Consiglio pastorale territoriale viene convocato dal Vicario territoriale almeno quattro volte all'anno e ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni sono valide se più della metà dei membri del Consiglio sono presenti. Nel mese di settembre il Consiglio pastorale territoriale è convocato dal Vescovo nell'Assemblea diocesana di inizio dell'anno pastorale.

Art.12 - Scelte vincolanti

Deliberazioni a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio pastorale territoriale, in armonia con le scelte e gli indirizzi diocesani, nell'ambito delle finalità del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) e con l'approvazione dell'Ordinario diocesano, sono vincolanti per tutta la Comunità Ecclesiale Territoriale (CET).

Art.13 - Rapporti tra Consigli

Il Vicario territoriale abbia cura che tra il Consiglio pastorale territoriale, i Consigli pastorali parrocchiali, i Consigli e gli organismi diocesani, vengano mantenuti stretti rapporti di collaborazione.

Art.14 - Bilancio del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)

Alle spese della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) si provvede mediante il contributo delle parrocchie. Il Segretario della CET gestisce gli aspetti economici relativi alle attività della stessa e redige il bilancio preventivo e consultivo da sottoporre al Consiglio.

Art.15 - Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto-Quadro si applicheranno le norme del Diritto Canonico.

Riforma Vicariati

Statuto della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)

Art.1 - Costituzione

La Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) è un'articolazione diocesana che comprende parrocchie, unità pastorali, fraternità presbiterali, comunità di vita consacrata e aggregazioni laicali, presenti in un'area geografica definita.

Art.2 - Finalità

La Comunità Ecclesiale Territoriale si propone come fine primario di promuovere, alimentare ed elaborare il rapporto tra comunità cristiana e territorio, inteso come rappresentazione dei mondi vitali, istituzionali, sociali, culturali, relazionali, costituiti da ogni persona nella sua singolarità e nella sue relazioni, nella speranza di generare insieme condizioni e forme di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo.

Finalità specifiche sono:

- l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, a livello personale e comunitario
- la "mediazione culturale" come scelta pastorale
- l'assunzione delle "terre esistenziali" come luogo del riconoscimento e della partecipazione al Regno di Dio
- l'esercizio della responsabilità dei laici, particolarmente nell'esercizio delle loro competenze nelle "terre esistenziali"
- la formazione qualificata di competenze nelle "terre esistenziali"



Art.3 - Persone e organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale

Persone e organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) sono: il Vicario territoriale, il Consiglio pastorale territoriale, la Giunta presbiterale, i cinque Coordinatori delle “terre esistenziali”, i referenti parrocchiali, il Segretario.

Tutti gli organismi e gli incarichi hanno la durata di un quinquennio, con possibilità di un secondo mandato consecutivo.

Art.4 - Il Vicario territoriale

Il Vicario territoriale è nominato direttamente dal Vescovo.

Stabilisce l'ordine del giorno e presiede gli organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET), persegue e fa perseguire le finalità della stessa. Nomina tutti i membri del Consiglio pastorale territoriale, individua e nomina i cinque Coordinatori delle “terre esistenziali”, designa il Segretario della CET. Cura i rapporti con gli organismi diocesani di comunione.

Presenta al Vescovo una relazione annuale dell'attività del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET).

Partecipa all'Assemblea dei Vicari territoriali.

Art.5 - Il Consiglio pastorale territoriale

Il Consiglio pastorale territoriale è obbligatorio.

Persegue le finalità della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) e ne promuove, delibera ed elabora le iniziative.

E' costituito da: il Vicario territoriale, la Giunta presbiterale, i cinque Coordinatori delle “terre esistenziali”, i membri laici indicati dalle Fraternità Presbiterali in proporzione al numero degli abitanti, i membri indicati dalle Comunità di vita consacrata e dalle Aggregazioni laicali, il Segretario (senza diritto di voto).

Tutti i membri del Consiglio pastorale territoriale sono nominati dal Vicario territoriale.

Art.6 - La Giunta presbiterale

I membri della Giunta presbiterale sono il Vicario territoriale, che la presiede, i Moderatori e i Segretari delle Fraternità Presbiterali presenti nella Comunità Ecclesiale Territoriale (CET).

I membri della Giunta presbiterale fanno parte di diritto del Consiglio pastorale territoriale.

Per quanto riguarda natura e finalità della Giunta presbiterale si veda lo Statuto delle Fraternità Presbiterali.

Art.7 - I coordinatori delle “terre esistenziali”

I Coordinatori delle “terre esistenziali” sono cinque.

Sono individuati e nominati dal Vicario territoriale, sulla base delle loro competenze battesimali e professionali.

A ciascun Coordinatore è affidato il compito di perseguire le finalità della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) nell'ambito della “terra esistenziale” di sua competenza e degli orientamenti e deliberazioni del Consiglio pastorale territoriale, sotto la presidenza del Vicario territoriale.

I Coordinatori delle “terre esistenziali” possono costituire, con l'approvazione del Consiglio, gruppi di lavoro formati da componenti del Consiglio o anche esterni allo stesso. Gli esiti dei gruppi di lavoro vanno interamente sottoposti al Consiglio pastorale territoriale.

Il servizio dei Coordinatori delle “terre esistenziali” è gratuito, fatti salvi i rimborsi dovuti e concordati con il Consiglio, per le iniziative adottate e rendicontate.

Art.8 - Il Segretario del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)

Nello svolgimento del loro mandato, il Vicario territoriale e il Consiglio pastorale territoriale saranno coadiuvati dal Segretario della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET).

Il Segretario della CET viene designato e nominato dal Vicario territoriale.

Nel Consiglio pastorale territoriale: redige i verbali, invia le convocazioni, tiene in ordine l'archivio, predispone le condizioni per un efficace lavoro del Consiglio, mette in atto le indicazioni affidategli dal Consiglio.

Collabora con l'ufficio del Vicario territoriale in tutto ciò che comporta i suoi compiti e le finalità della CET.

E' membro di diritto del Consiglio pastorale territoriale (senza diritto di voto).

Il servizio del Segretario della CET è gratuito, fatti salvi i rimborsi dovuti e concordati con il Consiglio e debitamente rendicontati.

Art.9 - I referenti parrocchiali

I referenti parrocchiali rappresentano il riferimento parrocchiale del Consiglio pastorale territoriale.

A loro vengono trasmessi sistematicamente gli atti del Consiglio pastorale territoriale, da parte del Segretario.

Condividono con il Consiglio pastorale parrocchiale gli atti del Consiglio pastorale territoriale.

I referenti parrocchiali si riuniscono in assemblea una volta l'anno sotto la presidenza del Vicario territoriale.

I referenti parrocchiali sono nominati dal Parroco di ogni singola Parrocchia o Unità pastorale, sentito il Consiglio pastorale parrocchiale.